

Carissimi,

rieccoci nuovamente a riflettere sulle parole, i segni e i gesti compiuti durante la Celebrazione Eucaristica.

Stavamo meditando sulle parole del Credo ricordate?

Ed eccoci giunti alla frase:

"Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti".

Come è bello, fratelli carissimi, poter meditare su queste parole in questo tempo pasquale... davvero nulla avviene per caso!

Infatti, carissimi, è proprio la Pasqua a rivelarci il mistero dello Spirito Santo. Infatti in Lui il Figlio si è offerto al Padre nell'ora della Croce, quando, a supremo compimento dell'amore, consegna il suo Spirito per ricongiungere, nello Spirito stesso, a Dio quanto da Lui era lontano.

Lo Spirito apre il cuore del Dio trinitario al mondo degli uomini, fino a rendere possibile l'ingresso del Figlio nell'esilio dei peccatori, e unifica quanto è diviso, fino al supremo compimento della riconciliazione pasquale.

Lo Spirito è dono che libera ed è amore che unisce. Lo Spirito è l'acqua viva, che scaturisce dal cuore trafitto di Cristo e disseta i battezzati; è l'unzione con l'olio, che è il segno sacramentale nel sacramento della Cresima e che ci rende capaci di lottare per la nostra fede e di resistere agli attacchi del male; è il fuoco, che trasforma ciò che tocca; è la nube, oscura o luminosa, in cui si rivela la gloria divina.

Lo Spirito edifica, anima e santifica la Chiesa. Lo Spirito d'Amore ridona ai battezzati la somiglianza divina perduta a causa del peccato e li fa vivere in Cristo, della Vita stessa della Trinità Santa. Lo Spirito Santo è il Maestro della nostra preghiera, di ogni nostra preghiera... perché senza lo Spirito non potremmo neppure balbettare "Padre nostro...!"

Noi conosciamo Spirito soprattutto attraverso il suo agire. Invisibile in sé, diventa visibile negli effetti che produce. **Nella Bibbia, per dire "Spirito" si usa la parola ebraica Ruach che significa vento, alito, soffio, spirito, vapore, fumo, respiro...** ora provate a disegnare il vento. Il vento non si disegna, non è possibile: si avverte, se ne intuiscono gli effetti. Se voi vedete un filo orizzontale carico di biancheria gonfia e tutta rivolta verso la stessa direzione o le cime degli alberi che si

muovono, dite: "Soffia il vento e soffia in quella determinata direzione". Così è dello Spirito Santo.

Il volto dello Spirito è impercettibile. Solo prestando attenzione alle sue manifestazioni e aprendosi alle sue meraviglie si vede lo Spirito. **Egli si manifesta nei suoi doni, nei suoi carismi, nelle sue opere, nel mondo e dentro di noi.**

La vita dello Spirito in noi ci fa diventare più uomini, risana le nostre coscienze e i rapporti umani, ristabilisce un clima fraterno ovunque ci troviamo. Nello Spirito i nostri rapporti con gli altri sono trasformati: siamo fratelli. Lo Spirito Santo ci inserisce nell'unico disegno di Dio. È il grande regista degli incontri umani.

Lo Spirito Santo è il grande missionario e con lui sono missionari tutti coloro che si lasciano invadere da Lui... e allora fratelli miei carissimi, chiediamo con forza di saperci aprire allo Spirito, chiediamogli di entrare nei nostri cuori e nel cuore della nostra Missione soprattutto in questo tempo in cui ci stiamo preparando a gioire con i bambini che si accosteranno alla prima confessione (1. giugno), a ricevere Gesù Eucarestia per la prima volta (26 maggio) e con i ragazzi che riceveranno il Sacramento della Cresima (30 giugno).

Flavia

